

L'apertura Marignana Arte ha ristrutturato un antico spazio veneziano. La prima mostra in collaborazione con otto gallerie Berlendis, la galleria nasce dentro lo squero

Un contenitore di prospettiva. Non solo perché concepito come una «macchina da paesaggio» puntata sugli orizzonti culturali del contemporaneo, ma anche perché risolve e risolveva un luogo della tradizione artigiana di Venezia che purtroppo si era perso. Parliamo dello Spazio Berlendis. Un'operazione che vede in prima linea due donne, Matilde Cadenti, titolare di Marignana Arte e sua madre, Emanuela Fadalti. Lo spazio, prima del recupero, è un magazzino che ha fatto perdere le sue antiche origini, quando era in funzione la falegnameria dello Squero Fassi, uno dei più antichi di Venezia (informazioni www.spazioberlendis.it).

La ristrutturazione dello spazio ha originato un luogo dedicato all'arte e alla cultura. Non un'estensione di Marignana Arte, sottolinea Cadenti, piuttosto un motore sinergico, uno spazio culturale per la città dove organizzare eventi culturali che spaziano dall'arte al design, dalle conferenze ai concerti. Così è stata infatti concepita la prima mo-



Rinascita Lo Spazio Berlendis si trova vicino alle Fondamente Nuove

stra, realizzata in collaborazione con otto Gallerie. Le curatrici di Spazio Berlendis, Emanuela Fadalti e Matilde Cadenti, hanno avuto il piacere di poter contare sulla collaborazione delle gallerie veneziane Alberta Pane, Beatrice Burati Anderson Art Space & Gallery, Caterina Tognon, La Galleria di Dorothea Van der Koelen, Ikona, Marignana Arte, Galleria Michela Rizzo, Victoria Miro, che hanno par-

tecipato alla mostra inaugurale presentando le opere di un loro artista. Grazie a questo lavoro congiunto sono giunte in laguna opere importanti di artisti internazionali come la fotografa Francesca Woodman della quale è stata esposta anche «Cariatide», uno scatto in collezione al Metropolitan Museum. La prima mostra, recentemente conclusa, realizzata in concomitanza con la Biennale di Ar-

chitettura e le celebrazioni per i 1600 anni della fondazione della città di Venezia, titolava «Rincontrarsi a Venezia» e vedeva schierati artisti del calibro di Francesco Candeloro, Maurizio Donzelli, Maurizio Pellegrin, Fabrizio Plessi, Ferdinando Scianna, João Vilhena, Francesca Woodman, Toots Zynsky.

Lo spazio ha ospitato anche un concerto del violoncellista Federico Toffano, e anche la presentazione di libri. Con l'obiettivo di rivitalizzare Venezia in un momento ancora delicato, Spazio Berlendis sta ora programmando l'autunno: «Faremo un evento in collaborazione con il Museo di Brescia in occasione del Festival della Pace - spiega Cadenti - chiamando a Venezia una decina di artisti internazionali. Questo progetto, nel particolare momento storico che stiamo vivendo, vuole offrire l'opportunità di conciliarci con gli altri, con le nostre paure e con le nostre speranze, utilizzando la forza, l'emozione, e la bellezza dell'arte».

Barbara Codogno

© RIPRODUZIONE RISERVATA